

# LA VOCE DEL POPOLO

## PREZZO D'ABBONAMENTO

Per Udine un trimestre lire 6. — Semestre 11. — Anno 10. —  
Per tutte le Province italiane 7. — 15. — 24. —  
Estero (spese postali di più)

Inserzioni ed avvisi a prezzi da convenire.

## GIORNALE POLITICO

Esce tutti i giorni eccetto la domenica

Un numero cent. 8.

## UFFICIO DI REDAZIONE

In Mercato Vecchio presso la tipografia Betti, M. 923 verso il piano. Le associazioni si ricevono dal libraio sig. Paolo Gambieras, via Cavour. Le associazioni e le inserzioni si pagano anticipatamente. I manoscritti non si restituiscono.

Il Comitato Filellenico Friulano ricevette dal Generale Garibaldi la seguente lettera:

*Amico!*

*Caprera, 10 febbraio 1867.*

Io non posso che altamente lodare il generoso e patriottico lavoro vostro — ed il paese ne son certo, risponderà come sempre all'avvito del vostro comitato.

Con affetto vi stringo la mano.

Vostro  
G. GARIBALDI.

## Il programma elettorale.

Il disaccordo manifestatosi fra il Ministero e la Camera relativamente alla proposta legge della libertà della Chiesa, e della liquidazione dell'asse ecclesiastico, ed alla famosa questione dei meetings, che noi crediamo fermamente non essere stata che il pretesto del scioglimento della Camera stessa, ha gettato bruscamente il paese in una crisi le cui ultime conseguenze potrebbero riuscire fatali alla nazione ed alla libertà.

Nel momento attuale le elezioni possono esercitare una grande influenza sull'avvenire d'Italia: essendoché dall'esito di queste, farse dipenda l'avvenire del regime costituzionale.

Conviene quindi che il paese e gli elettori si preparino seriamente a scongiurare il pericolo, eleggendo, alla rappresentanza

nazionale uomini di provata fede politica, e di principi franchamente progressisti, senza lasciarsi smuovere dalle insinuazioni della stampa officiosa dai maneggi degli agenti del potere, che non risparmierà le arti, le promesse e le minacce, onde far trionfare il suo candidato.

Nelle prime elezioni il Veneto non fu fortunato nella scelta de' suoi rappresentanti.

Non perchè fra questi non vi fossero degli uomini intelligenti e delle splendide individualità, ma dal punto di vista che l'Italia, la quale nell'elemento Veneto era in diritto di aspettarsi un ripiego del partito progressista, vide con sorpresa i deputati nostri, salvo due singole eccezioni spiegare unanimi la bandiera ministeriale.

Le conseguenze le vedeste. Nell'ultima votazione difatti a proposito del diritto di riunione, molti dei nostri deputati votarono contro lo Statuto e la libertà.

Ebbene, costoro sono giudicati.

Né a scusarli vale il sofisma di aver sostenuto il Ministero nella questione dei meetings, perché questione incidentale, protestando di aver voluto riservare per la grande battaglia della Chiesa, ove il voto decisivo era necessario.

Soffisca, lo ripetiamo: essendoché le questioni di libertà debbansi collocare sempre in prima linea, né colta libertà sia legittimo di transigere giammai.

Noi crediamo che gli elettori, disingan-

nati sui conti di certi nomi, forti dell'esperienza del passato, e bensì dei pericoli dell'avvenire, sapranno far giustizia di questi uomini pronti sempre ad licenziare il potere, solo perchè il potere è potere.

Noi crediamo che gli elettori, più che alla pompa delle frasi, alla sonorità delle promesse, di coloro che aspirano al mandato nazionale, sapranno questa volta aver riguardo al carattere loro, alle tendenze, ed ai principi.

Ma per ciò ottenere con più sicurezza fu di tipo che essi si uniscano in comitati elettorali onde studiare ed accordarsi sulla scelta dei più degni.

Che il candidato si presenti e faccia tristemente la sua professione di fede.

Guerra senza transazioni al progetto di legge sulla libertà della Chiesa, e la liquidazione dell'asse ecclesiastico:

Roma capitale:

I confini naturali:

Riforme amministrative, giudiziarie e finanziarie:

Revisione della legge fondamentale la cui imperfezione fu dimostrata dalla questione del diritto di riunione testé esperimentata.

Ecco per sommi capi il programma che ci abbisogna.

Chi ne ha un altro non fa per noi.

Pubblichiamo l'indirizzo agli Italiani diffidato dai deputati della sinistra:

*Ahi italiani,*

Modesti e liberi cittadini, non più rappresentanti della nazione, ritorniamo ai nostri elettori, colla sicurezza d'una coscienza convinta, colla soddisfazione del dovere compiuto.

La Camera è sciolta; voi giudicherete.

Uscita dalle elezioni del 1865, colla significazione di protesta contro il mal governo, e la dissipatrice amministrazione, deliberava nell'uso esordio, colla soppressione delle corporazioni religiose, una riforma universale, accolta, come oggi, quista, che oggi un progetto di legge, col funesto carattere di una riformazione, vorrebbe distruggere nei suoi preziosi risultati economici e civili.

La sua opera alacre ed intenta al provvedimento finanziario era, repentinamente interrotta da quella formidabile impresa, alla quale non mancarono i mezzi morali e materiali decretati con sanguinosa abnegazione, ed abbondò l'unanimità e sublima slancio della nazione, sgraziatamente penalizzato da ogni maniera d'errori, dalle oscillazioni di una politica paurosa, dalla insipienza dei disegni strategici e dell'incomposto, complicato e tardo meccanismo delle pubbliche aziende.

Dopo la sventura di una umiliazione che amareggiava gli animi malgrado la restituzione di eletta e cara parte d'Italia che era anche la più formidabile trincea dello straniero, richiamata la Caffera ai

## APPENDICE

### IL TABACCO

Botanicamente parlando questa pianta costituisce un genere della famiglia delle solanacee, tribù delle nicoziane, delle quali si hanno diverse specie, ma principali di tutte, e sole coltivate in Europa sono da nicoziana tabacco o *Tabacco maschio* o comune, e la nicoziana rustica o *Tabacco salvatico*, le foglie del quale non abbracciano il fusto come quelle del precedente. La prima specie ha un fusto che giunge all'altezza di circa un metro e mezzo, ed è rigido, eretto, ramoso, cilindrico, della grossezza di un pollice, leggermente velutato e midolloso.

Le foglie che porta sono sessili, ovali lanceolate, lunghe un piede, pubescenti alle nervature, di tatto viscoso, di color verde diversamente intenso secondo le che superfi, e deflagranti sul fuoco. I fibri stanno raccolti insieme a panicolo sulle estremità dei fusti e sono rossi o ferruginei, grandi e conica imbutiforme. I frutti sono capsule ovoidi biloculari contenenti una moltitudine di minuscoli semi, e la radice è fibrosa, ramosa e di sapore molto acre pur'essa. Tutta la pianta spira grave e spiacevole odore.

Il tabacco ha rapporto con l'agricoltura, colla chimica e coll'industria. Sotto questo

ultimo punto di vista e come coltura che lo stato utilizza in proprio beneficio, costituisce una delle principali sue entrate: dal lato dell'agricoltura il tabacco è notabilissimo per questo che può darsi la pianta la più ricca e quindi la più bisognosa di materie saline, fornendo ben più che 20 per 100 di ceneri. Dal lato chimico finalmente essa è importante perchè è molto ricca di un alcaloide, circa 8 per 100, e perchè contiene una notabile porzione di acidi organici. Inoltre, essa è soggetta nella sua fabbricazione di una delle più importanti fermentazioni.

La coltura del tabacco prospera nei climi temperati e caldi; quindi comunque originario dell'America, vegeta pure in molte contrade d'Europa, ma vuole terreni ricchi specialmente in materiali potassiferi e concimati molto. La varia coltura può fornire qualità diverse di prodotto, vale a dire più o meno ricchi di broma, di nicotina ecc. Questa pianta anuca si semina verso la fine del marzo, preparando al terreno con lo stabilire in origine la sua coltura, dopo aver bruciato per un certo spazio del suolo, quel che v'è di vegetazione, si sminuiva e si divide alquanto la terra che ha da ricevere il seme, e per circa uno spazio di 12 metri quadrati vi si sparge quanto seme può stare in un cucchiato da caffè, quindi si copre con frasche, abbandonando a se stesso il suolo tanto che a capo a due mesi le piantine sono nate, e sono altresì robuste da potere essere trapiantate. Il suolo

che vogliono, giova che sia esposto al sud ed è fù d'uopo un profondo lavoro, se non che dopo la terza o quarta raccolta.

Sogliono i coltivatori solcare il terreno per diritto e per traverso, onde piantare gli individui sopra il comignolo, che nasce da queste solcature reciprocamente perpendicolare. Tra l'una e l'altra pianta fa d'uopo lasciare uno spazio relativamente assai grande onde crescano rigogliose. Del resto influiscono sinistramente sopra questa delicata coltivazione il soverchio calore diurno, i venti, il freddo, le brine, ed anco certi bruchi che ne divorzano avidamente le piante.

La raccolta è al suo momento opportuno quando le foglie veggono coperte di macchie gialle, divengono calenti e trasudano un umore vischioso. Ma circa quaranta giorni prima che la vegetazione sia giunta a tal punto si seppranno quelle foglie più basse ed anco spuntansi gli individui mantenendoli ad un'altezza varia tra 165 e 90 centimetri, non lasciando che 10 o 20 foglie sole sul fusto. Tanto più il tabacco riesce leggero, quanto più questa spuntatura fu ritardata.

La raccolta si fa scegliendo giornate di molto raggio solare, ed a suolo non bagnato, ovvero umido di soverchio. Si tagliano le foglie soltanto, e queste insieme coi fusti, e si abbandonano per qualche tempo sopra il terreno esposte al sole, che le appassisce un poco senza ingiallirle, poi se ne fanno dei cumuli aventi la pianta della foglia volta al-

interno, e così si trasportano in luoghi coperti, nei quali vengono esposti all'aria per circa due giorni. Dispongono quindi alla disseccazione dentro stanze appropriate ove manterrà una temperatura progressiva, che dura per circa 18 ore. Omettendo il riscaldamento vale a dire assicurando soltanto all'aria libera il tabacco, se ne ottengono le qualità superiori.

Dopo che le foglie o la pianta tagliata subì sospesa per l'aria libera e nel secodato il suo asciugamento, se ne fanno dei cumuli e questi vengono coperti con delle tavole, le quali vi esercitano una leggera pressione. Se avvenga che nei cumuli si sviluppi un certo riscaldamento, debbono allora smegliare e rinfrescare, onde impedire che vi si stabilisca la fermentazione fino a che sia fatta passare alla lavorazione. Questa pianta subisce diverse preparazioni secondo l'uso a cui viene destinata, ma un'operazione che può dirsi preliminare sempre a tutte le altre, consiste nel raffinamento delle foglie, il quale si induce in esse dopo la scelta semplicemente ritoran- do strato per strato con acqua salata (1) la quale giova ad eccitare la fermentazione del tabacco che dovrà essere convertito in polvere e giova a conferire pieghetchezza alle

(1) La quantità del sale adoperato varia secondo le salse del tabacco, che vogliono tabacco, nicoziano, nicoziano con 2 per 100 dell'acqua, il tabacco da fumo a 10 per 100 libali ecc in corteza e 8 per 100 quello da sigari.

suoi lavori domandò con insistenza di iniziare col bilancio delle finanze, onorando alla istituzione delle supreme ed alla soppressione delle mutui spese prima di discutere le cause delle conti, e per mezzo della sua solerte e pertinace Commissione, per aver compiuti gli studi e pronta le proposte di importanti economie.

Né da oggi soltanto comincia il grave disordine: sei anni furono consumati: la opposizione parlamentare chiedendo incessantemente di rivedere i conti dello Stato, il governo rifiutandosi con ostinazione a presentare in tempo i bilanci preventivi, non presentando mai i consuntivi, nei quali stava il segreto della mala amministrazione e la necessità di urgenti riforme.

Ma improvvisamente il Ministero provocò lo scioglimento della Camera intollerante del blasfemo ad esso inflitto per la violazione della legge, sacro deposito che i mandatari della nazione hanno l'obbligo di custodire e difendere scrupolosamente senza distinzione di partito.

Voi lo sapete, il governo che dovrebbe essere devoto alla pubblica opinione da lui invocata in altri tempi e per non meno gravi argomenti, la rinnega oggi, anzi la punisce perché piudente al voto della sua rappresentanza, già manifesto nelle discussioni preparatorie degli uffici contro un progetto di legge perniciose alla civiltà ed alle finanze, e a noi presentato colla intitolazione del sacro nome di libertà, onde il nostro rifiuto somigli una contraddizione nei nostri principi.

Ma il governo non riuscirà ad illudere gli elettori, falsando le intenzioni ed i fatti.

Sostenitori della inviolabilità della coscienza umana desideriamo l'uguaglianza dei culti, ma non il predominio dell'episcopato sotto l'egida del protezionismo governativo armato di privilegi, minaccioso dei peggiori usurpazioni, furesta oligarchia nel duplice aspetto politico e religioso che non sta entro i limiti del proprio ministero, ma invade il campo della podestà civile.

Non vogliamo la sicurezza dello Stato in pericolo, mantenendo la servitù dentro la Chiesa, colta tirannia riconosciuta dei

suoi magnati a danno del basso clero, fatti arbitri di quelle ricchezze che in loro mano saranno uno strumento di guerra contro il paese, mentre esse con una operazione veramente consentanea a suoi diritti devono essere base al riordinamento della finanza e quindi sorgente di prosperità per lo Stato e per i comuni.

Insomma non vogliamo la spontanea genuflessione colla consegna delle armi al temporale pontificato, che fulmina la civiltà e contende all'Italia la sua capitale. Il paese al quale s'intima il voto delle discussioni è in colpa per l'appoggio morale dato alla sua legale rappresentanza; il diritto di riunione è colpito in Italia perché non turbi le trattative col Vaticano, da cui muove persistente quel soffio di resurrezione che dà le vertigini dell'arbitrio anche a quei ministri che si dichiaravano una volta amici della libertà.

Ora il dilemma è posto in termini precisi: a voi la scelta, o la teorica dell'arbitrio governativo sostituito alla legge, o il suo testo preciso propugnato dal Parlamento: o le economie conciliabili colla difesa dello Stato e richieste dagli urgenti bisogni e dal benessere del paese o la pervicacia di un sistema che col danno del pubblico etario ci impoverisce e può recare nuove offese al credito ed all'onore nazionale.

Noi ci appelliamo tranquilli dalla sventura del governo a quella dell'urna, la quale agiterà le sorti della legge e della libertà che per la salvezza della patria abbiamo difeso nel voto e che sapremo, occorrendo, difendere colla vita.

Firenze, 14 febbraio 1867.

*L'Avenir National* pubblica il seguente documento di cui non abbiamo bisogno di far notare l'importanza:

## COSTITUZIONE DELLA CONFEDERAZIONE DEL NORD.

Il capitolo I (*Del territorio*) enumera i 22 Stati che fanno parte della Confederazione del Nord.

Il capitolo II (*Delle leggi federali*) stabilisce che nel suo territorio la Confederazione esercita il diritto di legiferare, e che le leggi federali sono superiori alle leggi locali: nella

costituzione non vi è più che un solo indigenato, e l'abitante di uno Stato può stabilire il suo domicilio in tutti gli altri come se vi fosse nato. La legislazione federale comprende:

- Il domicilio e l'emigrazione.
- Le dogane ed il commercio.
- I pesi, le misure, le monete e l'emissione della carta-mostra.
- Il sistema delle banche.
- I brevetti d'invenzione.
- La proprietà letteraria ed artistica.
- La tutela collettiva del commercio, della bandiera tedesca all'estero, la navigazione ed il loro regime consolare comune.
- Le strade ferrate.

9. La navigazione ed i pedaggi dei corsi d'acqua comuni a diversi Stati.

10. Le poste e i telegrafi.

11. La procedura civile e commerciale.

Il Consiglio federale e la Dieta esercitano collettivamente il potere legislativo federale.

Tutte le leggi federali sono in vigore, al-

lorché le due assemblee sono d'accordo.

Il capitolo III (*Del Consiglio federale*) dice che questo Consiglio si compone dei rappresentanti degli Stati confederati.

I voti sono ripartiti nel seguente modo:

La Prussia 17 voti di suffragio.

La Sassonia 4.

Mecklembourg-Schwerin 2.

Brunswick 2.

Ciascuno degli altri 18 Stati 1 suffragio.

In tutto 48 suffragi.

Ogni confederato può inviare al Consiglio altrettanti rappresentanti per quanti sono i suffragi, di cui dispone.

Ma ogni Stato non deve emettere che una opinione unica.

Ogni confederato ha il diritto di proposta, e deve deliberare su ciò che propone.

La Costituzione non può essere modificata che sui due terzi dei voti; ogni altra risoluzione è pressa a semplice maggioranza.

Il presidente, in caso di parità, ha il voto preponderante.

Il Consiglio comprende sette comitati permanenti:

I. Armata. II. Marina. III. Finanze. IV. Commercio. V. Strade ferrate, poste, telegrafo. VI. Contenzioso. VII. Contabilità.

I Comitati sono nominati dal Consiglio, salvo i due primi che nomina il re di Prussia, come generalissimo della Confederazione.

La nomina sarà annuale.

Ogni consigliere federale siede alla Dieta, ed ha diritto di prendere la parola; egli gode dell'immunità accordata al corpo diplomatico.

Il capitolo IV (*Presidenza della Confederazione*) accorda la presidenza al re di Prussia, che dichiara la guerra, fa la pace, stipula trattati, invia e riceve ambasciatori in nome della Confederazione. Egli nomina il cancelliere della Confederazione che presiede il Consiglio federale, lo convoca e chiude le delibera-

zioni. Egli convoca e chiude le sessioni della Dieta federale. La convocazione delle due assemblee ha luogo ogni anno. Il Consiglio può sedere nell'assenza della Dieta, ma questa non siede mai nell'assenza del Consiglio.

E il re di Prussia che sottopone le proposte alla Dieta, sanziona e pubblica le leggi federali e le fa eseguire, nomina e revoca gli impiegati federali.

L'esecuzione militare è autorizzata contro i membri della Confederazione che ritardino ad adempiere i loro obblighi federali.

Il Consiglio federale ed in caso d'urgenza il re di Prussia procede all'esecuzione, e se è necessario occupa lo Stato recalcitrante, sostituendosi al governo locale.

Il capitolo V tratta della Dieta che viene eletta con suffragio universale e diretta.

Finché non sia votata una legge elettorale federale la Dieta sarà eletta secondo il modo stabilito per la Prussia.

I funzionari pubblici non sono eleggibili. Le sue sedute sono pubbliche.

Il suo mandato è di tre anni. Essa nomina i suoi uffici.

Il voto ha luogo alla maggioranza assoluta. I membri non hanno diritto ad alcuna indennità; non possono essere molestati per cagione dei loro voti o discorsi, e non possono accettare mandato imperativo.

Il capitolo IV (*Sistema delle dogane e del commercio*) porta che la Confederazione forma un territorio doganale unico e ne regola la legislazione e le tariffe.

Il capitolo III tratta delle *Strade di ferro*.

Il capitolo IV tratta delle *Poste e telegrafi*.

Il capitolo IX della *Marina e della navigazione*.

Non vi è che una marina per il mare del Nord ed il mare Baltico. Il re di Prussia ne ha il comando; nomina gli ufficiali e riceve il loro giuramento e quello dei marinai.

Kiel e Jahdè sono porti di mare federali. La bandiera è nera, bleu e rossa.

Il capitolo X tratta dei *Consoli* che nomina il re di Prussia.

Il capitolo XI tratta dell'*Organizzazione militare*.

Tutti gli abitanti degli Stati del Nord sono obbligati al servizio senza potersi far rimettere.

Gli Stati confederati sopportano proporzionalmente il bilancio militare.

Ogni abitante serve dai 20 fino ai 27 anni, e fino ai 32 nella landwehr.

L'effettivo dell'armata federale sarà durante 10 anni e sul piede di pace dell'uno per cento della popolazione.

Per ogni uomo dell'effettivo il re di Prussia riceverà 225 talleri.

Il re di Prussia comanda l'armata, egli ne ha il controllo in ogni tempo, la mette sul piede di guerra e ne stabilisce la cifra.

Riceve il giuramento delle truppe.

foglie di questo, che vuolsi destinare per fumo.

Infatti la foglia così rammollita non si lacera, e spegne quando si voglia esumare la costola di una certa grossezza.

Il tabacco da naso è preparato colle foglie delle specie più ricche di nicotina. Tegliansi dopo il rammollimento e si dispongono in cumuli rettangolari di 4 metri di altezza per 5 metri di larghezza e 6 metri di profondità.

Così abbandonati in massa la foglia fermenta, e la sua temperatura può giungere fino a 80 gradi. Le sostanze vegeto animali azotate del tabacco si decompongono svolgendo dell'ammoniaca, la quale libera la nicotina in parte delle sue combinazioni saline, e così esalta le proprietà aromatiche del tabacco. Nel tempo stesso che provoca in parte il dissolvimento.

Gli altri risultati complessi di questa fermentazione sono men noti, ma puossi credere che i sali organici ingenerino dei carbonati a che del legnoso si liberi. La fermentazione lenta dura circa 6 mesi sotto l'influenza di una temperatura che progredisce per un certo periodo e passa a grado a grado va decrescendo.

Riassumendo i risultati chimici di questa fermentazione del tabacco in massa, possiamo dire che vi si verifica la distruzione di una parte della nicotina, senza la quale il tabacco rischierebbe assai probabilmente dannoso nell'uso; ha vi scomposizione parziale degli acidi organici, intantoché l'ammoniaca resul-

tante dalla decomposizione profonda delle materie azotate svolgesi in condizione di carbonato, trendo pur seco vapori di nicotina che dalla porzione di circa 6 per 100 riducono a 2. Questa parte del fenomeno è ciò che conferisce al tabacco la levatura o l'aroma. Finalmente in questa scomposizione complessa la foglia del tabacco assume un color nero per la formazione di prodotti chimici indeterminati.

Il molto odore, o la levatura di un tabacco non sono una prova della sua forza; infatti un tabacco può influire fortemente sugli organi dell'olfatto, in virtù della molta ammoniaca, e non già della nicotina; mentre al contrario v'ha del tabacco di poco odore e di molta forza per la maggior quantità di nicotina. Un esempio di questa sorta si ha nel tabacco di *virginia*, come quello che ha poco fermentato e quindi è poco ammoniacale, e per converso più ricco a paragone di nicotina. Quanto all'aroma o al profumo speciale de' vari tabacchi, nulla possiamo dire che la scienza abbia determinato con esattezza.

Dicono che la nicotina è salificata e non è libera nel tabacco. Infatti quando trattiamo con l'etere il tabacco in foglie non fermentato, questo solvente non estrae che tracce di nicotina, perché il sale naturale di questa base non vi si scioglie; per lo contrario il tabacco fermentato cede all'etere quasi la totalità della sua nicotina, talché la materia così trattata appena ha sapore.

Ma l'etere in cui si trova la quasi totalità dell'acido organico reagisce acalino, ma non a proporzione della base che contiene. Ciò dipende dall'esservi la nicotina pur sempre salificata, come già era nel tabacco, per altro collo differenza dell'acido che è l'*aceto* in vece del *malico*. Ora mentre il *malato* di nicotina quasi non si discioglie nell'etere, l'*acetato* vi è ben solubile.

Noi non entriremo ora nei particolari della fabbricazione delle varie altre maniere di tabacco da fumo e da naso. Nella manifattura relativa fassi uso di forni da torrefazione e sono tavole orizzontali formate da tubi di rame, per quali circola il vapore caldo a più 120, onde spogliare il tabacco dello eccesso della sua umidità, per sotoporlo quindi ad un'ulteriore disseccazione ad una temperatura media di 22. Il tabacco perde così da 4 a 5 per 100 d'acqua e si riduce nella condizione opportuna per essere diviso in pachetti. Un abile operaio può fabbricare giornalmente 2000 di queste cartucce, servendosi all'uopo semplicemente di una forma di legno attorno alla quale avvolge la carta per introdurla dentro un'altra forma di latte, entro cui rimane la carta sola che viene ripiena tosto con un peso determinato del tabacco tagliato.

Il taglio delle foglie che debbono essere convertite in tabacco da fumo, viene eseguito con una macchina che ha un fendente e due cilindri orizzontali, fra i quali passano primariamente le foglie e ne escono pressate e

disposte all'azione del coltello, che le divide in listerelle da 1 a 2 millimetri di larghezza. Ognuna di queste macchine può tagliare ben mille chilogrammi di tabacco per giorno. La fabbricazione dei sigari è per lo più opera di donne ed esige molta destrezza, oltre una buona scelta delle foglie. Queste sono di due sorta, cioè la foglia unica esterna e le interne che fanno il corpo del sigaro. Lo involucro dei sigari deve essere costituito da foglie intere, o grandi parti di esse, mentre le foglie che fanno il corpo del sigaro possono essere semplicemente di buona qualità; privarsi della costola più grossa e vengono inumidite, le altre inumidiscono pure e si stendono sopra una tavola per tagliare in parti di lunghezza di circa 20 centimetri, dentro le quali si avvolge la piccola massa delle altre foglie, che l'operaia arruotola tra le mani.

Le qualità che si esigono in questo prodotto sono le seguenti, quanto alla forma; il sigaro ben fabbricato deve essere uniformemente cedevole alla pressione, non deve presentare irregolari protuberanze; ed il suo involucro di foglie non deve essere troppo ristretto, né lacerato minimamente.

Dopo la loro formazione, i sigari vengono esposti in seccatoi ad una temperatura di 20 o 24 gradi ed ivi si lasciano per circa 8 giorni, dopo dei quali si mettono a massi di 25 cadauno e si immagazzinano per versarli nel commercio.

G. O.

Nomina i generali e i comandanti delle fortezze.

Può costruire delle fortezze.

Gli altri ufficiali sono nominati dai ministri confederati dei quali essi comandano il contingente.

Il re di Prussia può proclamare lo stato d'assedio.

In tempo di guerra il potere supremo passa esclusivamente nelle sue mani, in tutto il territorio federale, e l'autorità civili sono egualmente sotto i suoi ordini.

Il capitolo XII previene gli attentati contro la Confederazione e gli assimila ai delitti di lesa-maestà.

Essi sono giudicati dalla corte suprema delle città anseatiche a Lubecca.

Il capitolo XIII dice che dei trattati speciali sottoposti alla Dieta regoleranno i rapporti della Confederazione cogli Stati del Sud.

## ATTI UFFICIALI

— La Gazzetta ufficiale del 13 contiene:

1. R. decreto, 12 corrente, che proroga la sessione del Senato del Regno e della Camera dei deputati.

2. R. decreto, 13 corrente, con cui la Camera dei deputati è sciolta, sono convocati i Collegi elettorali pel 10 e 17 marzo ed il Parlamento pel 22.

3. R. decreto, 30 dicembre 1866, con cui si ordina l'amministrazione centrale della marina.

4. R. decreto, 30 dicembre, con cui si approva un regolamento ivi annesso sulle attribuzioni dei direttori generali dell'amministrazione centrale della marina.

5. Una disposizione nel personale dell'or- line amministrativo.

Quella del 14 contiene:

1. Un R. decreto che approva il regolamento per il passaggio del personale della marina dai servizi esterni all'amministrazione centrale, e da questa ai servizi esterni.

2. Il regolamento suddetto.

3. Un R. decreto che istituisce presso il ministero della marina un Consiglio superiore di marina.

4. Un R. decreto che scioglie a far tempo dal 20 corrente le due sessioni del fondo per ultimo in Torino e Napoli.

5. Un R. decreto che autorizza la Camera di commercio di Savona ad imporre una tassa sugli industriali e commercianti del suo territorio.

6. Disposizioni nel personale dell'esercito.

E quella del 15:

1. Decreto che autorizza alcune variazioni agli Statuti della società del canale Cavour.

2. Decreto che approva, salvo alcune modificazioni, gli Statuti della società di Imola per lo spaccio normale delle carni fresche.

3. Decreto che introduce alcune modificazioni negli Statuti della società per la ferrovia da Torino a Ciriè.

4. Decreto che approva alcune modificazioni negli Statuti della Società per l'appalto generale dei dazi di consumo di Milano.

5. Promozioni e nomine nell'ordine Mauriziano.

6. Una disposizione nel corpo d'intendenza militare.

## NOTIZIE ITALIANE

— Secondo le notizie più accreditate d'ieri sera, la crisi ministeriale sarebbe finita.

Il ministero rimarrebbe composto nel modo seguente:

Presidenza e Interno, Ricasoli.

Finanze, Depretis.

Esteri, Visconti-Venosta.

Lavori Pubblici, De Vincenzi.

Guerra, Cugia.

Marina, Biancheri.

Istruzione Pubblica, Correnti.

Agricoltura e Commercio, Cordova.

È probabile che Mai assuma il portafoglio di Grazia e Giustizia.

— Ci si dice che sarà pubblicata quanto prima una Circolare ai Prefetti nella quale sarà esposto il programma del Ministero.

— L'Italia annuncia che si sta promovendo in Napoli un *Atto di lavori per i preti italiani*. Il programma, o statuto provvisorio, stabilisce fra le altre cose che saranno ammessi i preti sospesi a deinceps per soli motivi politici e quelli cui la coscienza impedisce di oltre esercitare il sacerdozio. Ogni giorno, finito il lavoro ogni prete riceverà la mercede che non sarà minore di quella ordinariamente stabilita per una messa.

Si legge nel *Mémorial Diplomatique*:

Il principe Umberto, erede presunto della Corona d'Italia, il quale s'accingeva a partire per Vienna nel corso di questa settimana ha ritardato il suo viaggio onde lasciare al conte di Barral, nominato recentemente inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso la Corte austriaca, il tempo d'installarsi.

Prima di presentare le sue credenziali all'imperatore Francesco Giuseppe, il conte di Barral si è recato a Berlino allo scopo di consegnare le sue lettere di richiamo al re di Prussia presso il quale rappresentò fino ad ora il Governo italiano. Egli fu ricevuto in udienza di congedo il 7 corrente.

S. A. R. il principe Umberto abiterà durante il suo soggiorno nella capitale dell'Austria il palazzo imperiale della Burg, il quale serve di residenza alla Corte.

In questa occasione avrà luogo una serie di feste; poiché, come l'abbiamo detto, la famiglia imperiale si propone di fare la più cordiale accoglienza al principe italiano.

Per ciò che riguarda il progetto di matrimonio di S. A. R. colla arciduchessa Matilde figlia minore dell'arciduca Alberto, il vincitore di Custoza, è certo che il generale Marnbras il quale fu incaricato di firmare la pace fra l'Austria e l'Italia, aveva già suggerito l'opportunità di questa alleanza matrimoniale.

L'arciduca Alberto avendo fatto osservare che bisognava prima di tutto consultare le inclinazioni di sua figlia, il consenso fu riservato all'epoca del viaggio del principe Umberto a Vienna. Secondo le nostre corrispondenze il matrimonio del principe Umberto colla principessa Matilde è considerato nelle regioni superiori di Vienna come molto prossimo. La giovane principessa, nata il 25 gennaio 1849, ha testé compiti i suoi 18 anni.

## ESTERO

Londra, 15 febbraio. — La comunicazione telegrafica per Valenzia (in Irlanda) è ripristinata. 800 feniani si ritirano in seguito verso i monti di Killarney; il resto dell'Irlanda è tranquillo.

Il *Times* reca da Washington 13 febbraio: La camera dei rappresentanti decise di porre sotto stato d'assedio dieci stati meridionali sotto il comando di ufficiali dell'armata regolare.

Nel grande meeting tenutosi a Londra nell'Agricultural Hall dalla Lega della riforma, furono prese le seguenti deliberazioni:

1. È dovere dell'assemblea di dichiarare apertamente, che nessuna misura tendente a migliorare la rappresentanza del popolo nel Parlamento, potrà esser soddisfacente se non sarà basata sul principio della rappresentanza diretta e personale del popolo per il popolo, in luogo d'una rappresentanza unicamente virtuale e parziale. Questa rappresentanza diretta e reale non può aver luogo che mediante il suffragio universale in base al domicilio ed all'iscrizione, e protetto nel suo libero ed onesto esercizio dallo scrutinio secreto.

2. L'assemblea desidera vivamente inculcare ai numerosi liberali della Camera dei comuni, l'idea di un'assoluta necessità per ciò che tocca la tranquillità ed il libero stato del paese, di non aderirsi ad alcuna misura di riforma che abbia per oggetto di eludere i giusti e pieni diritti del popolo ad essere direttamente rappresentato nel ramo popolare della legislazione.

3. È parere del meeting che le risoluzioni proposte dalla Camera dei comuni sono assolutamente poco soddisfacenti. L'esposizione fatta dal cancelliere dello Scacchiere completa la prova che il ministero attuale è indegno della fiducia del paese.

Queste risoluzioni furono adottate all'unanimità, ed il meeting si sciolse con tre salve di applausi alla legge della riforma.

Turchia. — Una lettera d'un negoziante italiano a Smirne, riferisce la violazione di domicilio di un suddito italiano, fatto per opera di soldati turchi, che invasero la casa di quel negoziante per istrappargli due italiani, che si erano colà rifugiatii per salvarsi dai facchini turchi che l'inseguivano per maltrattarli.

Monaco, 13 febbraio. — Le basi fondamentali della nuova costituzione militare bavarese sono le seguenti: Ogni bavarese ha da prestare personalmente il legale servizio militare. Sono aboliti il cambio, l'estrazione a sorte e le scambi dei numeri. L'entrata al servizio principia a 20 anni compiuti. Gli inabili a portare le armi prestano servizio nelle cancellerie militari e nelle officine. S'introdusse il servizio volontario di un anno. Il tempo del servizio nell'esercito stabile è fissato a 6 anni, il tempo della presenza a 3 anni, quindi segue tre anni di riserva di guerra con permesso continuato, in generale con un tempo di tre mesi per gli esercizi. Dopo il tempo di 6 anni di servizio attivo segue un servizio di legione di 5 anni, con due riunioni annue di controllo e con 8 giorni di servizio, quindi assieme un mese di esercizi maggiori. Il regolamento della Landwehr rimane in vigore fino a tanto che non sarà attivata la costituzione militare.

Ci scrivono da Gorizia:

Il signor Favetti vittima innocente della persecuzione austriaca veniva finalmente posto in libertà il giorno 16 corrente dopo una sofferenza di parecchi mesi, di cruda prigionia.

Parigi. — La *Liberté* e la *France* sono impegnate da molti giorni in una polemica che meriterebbe di essere conosciuta per la importanza degli argomenti che discutono.

Non potendo, per la ristrettezza del nostro giornale, riprodurre nemmeno i punti salienti degli articoli, che l'un l'altro si dirigono, ci limitiamo a registrare la causa.

La *Liberté*, col signor de Girardin, sostiene, che le riforme politiche del 19 gennaio, per avere qualche utile risultato, debbono essere seguite da nuove elezioni generali, onde il nuovo impulso da darsi agli affari, speciali interni, parte da uomini nuovi.

La *France* invece sostiene che le riforme imperiali, apprezzate dalla nazione al loro giusto valore, non hanno bisogno dello scioglimento del Corpo legislativo e di uomini nuovi, per ottenerne tutta la pratica utilità, che la nazione e il governo hanno diritto d'attendere.

È inutile dire che noi siamo col signor de Girardin e con la *Liberté*, non fosse per altro che per la vecchia sentenza, mai smentita dai fatti che, cose nuove vogliono uomini nuovi.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 16. — Si cominciò al Senato un *Senatus-consulto*, relativo alla riforma

— Esso dichiara che il Senato, prima di decidere sulla promulgazione d'una legge, può, se essa sembragli suscettiva di modificazioni importanti, decidere che venga sottoposta a nuova deliberazione presso il Corpo legislativo. Se dopo la seconda discussione, il Corpo legislativo adotta la legge senza introdurvi cambiamenti, il Senato dovrà la seconda volta esaminarla dal punto di vista unicamente della costituzionalità.

Vienna, 16. — Assicurasi che Stakelberg espresse a Beust la soddisfazione del Governo russo, per l'accordo esistente tra la Russia e l'Austria circa gli affari d'Oriente. — Stakelberg avrebbe dichiarato, che appena le popolazioni Cristiane della Turchia avessero ottenuto i diritti di egualianza, la Russia appoggerebbe e proteggerebbe sinceramente l'integrità dell'autorità della Turchia. — Nel caso contrario, essa impiegherebbe tutti i mezzi per sostenere i propri corrispondenti.

Londra, 16. — (Camera dei Comuni) Valpole, rispondendo a Fortescue, dice che i Feniani, che marciavano sopra Kill-

larney, diedero indietro ed entrarono nella foresta di Joomies; credesi che saranno circondati. Il Governatore dell'Irlanda fece sapere che attualmente il movimento nel Sud-est è arrestato. Gregory domanda comunicazione della corrispondenza circa gli affari di Candia; dice che la Francia agli verso i Candotti in modo severo, minaccioso; chiede che si proceda a rigoroso esame sui reclami dei Candotti. Layard risponde che gli apprezzamenti di Gregory sulla condotta della Francia non sono giustificati; le lagnanze dei Candotti non giustificano la loro ribellione. Gladstone dichiara di non vedere l'utilità che la Turchia ritrae dall'occupazione delle fortezze di Serbia.

Stanley dice che il Governo consigliò la Porta ad aderire alle domande della Serbia; crede che le lagnanze dei Candotti non sieno la sola causa dell'insurrezione; riusa di comunicare la corrispondenza diplomatica sugli affari di Candia, essendo pendenti ancora le trattative.

Dublino 15. — Le truppe continuano a inseguire gli insorti. Dicesi che Stephens sia alla testa di questo movimento.

Lisbona 16. — Scrivono dall'America che la squadra Brasiliana fece una ricognizione sopra Curupaiti. Il cannoneggiamento fu vivo; grandi danni furono recati. Le cannoniere brasiliene bombardarono il campo Paraguiese, dove scoppio un incendio.

Nuova York 6. — Assicurasi che Johnson, d'accordo coi Governatori di parecchi Stati del Sud, formulò un nuovo progetto per le loro costituzioni sulle basi seguenti:

Il Congresso non avrà diritto d'espellere gli Stati dall'Unione; il debito nazionale sarà mantenuto; il debito dei separatisti non sarà riconosciuto; nelle elezioni degli Stati introdurrassi il suffragio universale, colla condizione che l'elettore sappia leggere, scrivere, o possieda proprietà di 250 dollari.

È smentito che il Consolato americano a Mazatlan sia stato giustiziato dai Messicani.

Graz, 16 febbraio. — Oggi è stato liberato dalle carceri Carlo Favetti.

## NOTIZIE DI PROVINCIA E CITTÀ

Divertimento Privato. — Ieri sera assistemmo ad una accademia, di prestigio e di canto ch'ebbe luogo in una sala in casa del signor Marco Bardusco. — Il sig. Pietro Conti dilettante, si presentò all'eletta Società con una serie di giochi svariati ed interessanti di prestigio, e se in lui potemmo ammirare una bravura ed una esattezza non comuni né giochi preparati, ci è grato poter constatare come nei giochi di destrezza egli pareggia per così dire con i provetti artisti. La società volle rimirarlo di continui e fragorosi applausi. — In questa circostanza avemmo l'occasione di udire il signor Bacchetti tenore dai bei modi di canto, e dalla voce grandemente simpatica. Cantò un duetto nei *Masnadieri*, un altro dell'opera *Rolla* ed una romanza. In tutti questi pezzi egli spiegò una valentia senza pari, cantando con un affetto ed un accento straordinario. Noi vorremmo in vero udirlo in ambiente più vasto, dove potesse spiegare tutti i suoi mezzi onde poterlo maggiormente apprezzare. Ad ogni modo venne molto e molto applaudito dalla società. Il signor Del Fabbro nostra vecchia conoscenza canticò con molto buon gusto e tanto nei duetti suddetti eseguiti col Bacchetti tanto nella Romanza dei *Lombardi* venne reiteratamente applaudito.

La serata adunque riese oltre ogni dire brillante ed in vero possiamo essergliene grati al signor Bardusco che ci offre un così dilettuole trattenimento.

## INTERESSANTE AVVISO



Essendo di passaggio per questa città il Professore Pietro Merigglioli in unione alla rinomata Veggente Estatica Sonnambula Antonietta Pugliese e trattendendosi per circa un mese, darà consultazioni per malattie, ed altre cose, dalle ore 10 antimeridiane ad un'ora pomeridiana; alla sera si recherà dalle ore 6 alle ore 9 nello località ove sarà richiesto a disposizione di chi vorrà approfittare della favorevole occasione.

Coloro che avessero desiderio di essere consultati, ma che per qualsiasi circostanza fossero impediti, potranno rimettere all'omonimo Professore una ciocca dei capelli dell'individuo, inviando in pari tempo la tassa fissata in L. 10. 30.

Abita nella Casa N. 454 presso il Teatro Nazionale.

(1)

**ISTITUTO FIODRAMMATICO**  
Udine

spese il concorso al posto di Istruttore drammatico, a tutto settembre p.v. rinnovabile di sei in sei mesi collo, semestrale emolumento di L. 900 pagabili in rate mensili, oltre una beneficiaria sostituta.

Per i concorrenti vedi le Condizioni.

Inoltre qualsiasi altro Giornale politico, di economia, d'amministrazione, d'agricoltura, di scienze, lettere, arti e di mode che stampasi in Italia e Francia.

Il concorrente dovrà entro un mese dalla data dell'attuale avviso insinuare istanza alla presidenza dell'Istituto suddetto corredandola, I certificato di buona condotta morale e politica. I Documenti cumprovanti la sua capacità all'insegnamento tanto nella declamazione che nella storia e letteratura drammatica. Le ore d'insegnamento saranno stabilite d'accordo colla Direzione.

Per i concorrenti vedi le Condizioni.

Per i concorrenti vedi le Condizioni.